

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
PER L'ANNO 2023
EX ART. 6, D.LGS. N. 175/2016**

Presentazione della relazione

Profilo della società e mercato di riferimento

Assetto proprietario e requisiti del modello "*in house providing*"

Modello di Governance

Ulteriori strumenti di governo societario

Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Programma di valutazione dei rischi aziendali

Esame degli indici e dei margini significativi

Analisi prospettica

Analisi dei fattori di rischio operativo di carattere generale

Risultanze della valutazione dei rischi aziendali

Responsabilità sociale d'impresa

Presentazione della relazione

L'introduzione del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", decreto attuativo della cd. "Riforma Madia", ha introdotto, per le società in controllo pubblico, l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale al fine di perseguire obiettivi di trasparenza anche in relazione agli aspetti relativi alla gestione delle società a partecipazione pubblica.

In particolare, l'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 impone alle società in controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

La presente relazione si propone di fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivamente adottato da Farmacie Comunali S.p.A., nonché illustrare e fornire una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Parte delle informazioni qui esposte sono presenti nella "Relazione sulla gestione" del bilancio di esercizio 2023 e sul sito aziendale www.farcomtrento.it alla sezione "Amministrazione Trasparente"; a queste fonti si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Profilo della società e mercato di riferimento

Farmacie Comunali S.p.A. gestisce, in un mercato regolamentato ove sono presenti sia operatori pubblici che privati, venti farmacie ubicate nella provincia di Trento (di cui dieci nel comune di Trento e le altre situate nei comuni di Lavis, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Arco, Dro, Tenno, Volano, Pomarolo, Besenello, Rabbi) e un dispensario farmaceutico a Nogaredo; è inoltre attiva come distributore intermedio di prodotti parafarmaceutici, nell'informazione ed educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico e nella gestione di servizi sanitari complementari all'esercizio delle farmacie nel quadro del Servizio Sanitario Nazionale e della legislazione vigente.

Assetto proprietario e requisiti del modello "in house providing"

Al fine di recepire le disposizioni previste dal D.Lgs. n.175/2016, in data 19 dicembre 2017 l'assemblea dei soci ha modificato lo statuto sociale (il cui contenuto è disponibile sul sito aziendale nella sezione "Amministrazione trasparente"); da tale data la società è pienamente rispondente al modello cd. "in house", essendo soddisfatti i tre requisiti del:

- a) *Capitale totalmente pubblico;* Farmacie Comunali S.p.A. è infatti una società intercomunale il cui capitale è detenuto dal Comune di Trento (95,4%), dal Comune di Volano (2,2%) e dai Comuni di Lavis, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Arco, Dro, Tenno, Pomarolo, Besenello, Rabbi (questi nove Comuni assommano complessivamente lo 0,2% del capitale sociale). La società possiede azioni proprie pari al 2,2% del capitale sociale.
- b) *Esercizio di un controllo analogo da parte dell'Ente socio,* con influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti della società;
- c) *Maggior parte dell'attività svolta in relazione alla sfera del socio.*

Modello di Governance

Il modello di governo societario adottato dalla società per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" e risulta articolato come segue:

- Assemblea degli azionisti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Direttore Generale;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

- ✓ L'Assemblea degli azionisti, che vede i Comuni titolari di quote sociali riuniti nella "Conferenza Enti", è competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto;
- ✓ Il Consiglio di Amministrazione, costituito da cinque membri (incluso il Presidente), è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e può compiere tutti gli atti ritenuti idonei e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei soci, nei limiti previsti dal modello organizzativo e gestionale del "in house providing".
- ✓ L'attuale modello di governance della società prevede la figura manageriale del Direttore Generale, secondo quanto previsto dallo statuto sociale all'art. 12, al quale è affidata la gestione operativa della Società.
- ✓ Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi (incluso il Presidente) e due membri supplenti, è chiamato a vigilare:
 - sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- ✓ Il bilancio d'esercizio di Farmacie Comunali S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile della Società di Revisione Trevor srl che ne rilascia apposita relazione di certificazione.
- ✓ In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, la società ha istituito l'Organismo di Vigilanza, avente caratteristiche di competenza, indipendenza ed autonomia gestionale e di giudizio, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231 della società e curarne l'aggiornamento, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001. Parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività. Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di Farmacie Comunali S.p.A. sono tenuti al rispetto del Codice Etico dell'azienda. All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità delle modalità di gestione, attuazione, monitoraggio, controllo ed aggiornamento del Codice Etico della società. Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.
- ✓ Con riguardo alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza previste dalla normativa vigente il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) al quale è demandato il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina.

Ulteriori strumenti di governo societario

La società si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità. Oltre ad essersi dotata di un Codice Etico, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231, che integra il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, e di un sistema disciplinare come visto in precedenza, in ottemperanza alle disposizioni di legge, Farmacie Comunali S.p.A. ha inoltre provveduto ad adottare una serie di regolamenti, procedure interne e protocolli attuativi atti a garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, disponibili sul sito aziendale.

Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità della gestione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il sistema di controllo interno è attualmente costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Organo Amministrativo (Consiglio di Amministrazione) che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando periodicamente, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza (previsto dal Modello 231), il funzionamento del sistema stesso.

La nomina dell'Organismo di Vigilanza, infatti, non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. In tale prospettiva l'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno. Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci ed ai rapporti tra la società ed i revisori esterni, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale;
- attiva partecipazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che nella relazione annuale non rileva criticità nella gestione delle attività e nel presidio dei rischi corruttivi connessi alle stesse;
- assenza di rilievi significativi all'organizzazione attuale mossi da parte dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione;
- attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione ex D. Lgs. n. 33/2013 da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, ai sensi del Decreto 231/2001, si informa che il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali compresi la normativa anticorruzione e trasparenza.

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale, in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati. In data 6 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento dello stesso al termine di un'attività di verifica di tutto il contesto aziendale ed alla ridefinizione in toto del documento di analisi dei rischi ex D. Lgs 231/2001, nonché dell'emissione di procedure gestionali specifiche a presidio delle aree ritenute a maggiore rischio dallo stesso Consiglio di Amministrazione;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti nonché gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il Codice di regolamentazione attività del Consiglio di Amministrazione;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- l'Organismo di Vigilanza, illustrandone la composizione, i compiti, le funzioni e il relativo regolamento;
- i flussi informativi e le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.
- Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza, illustrandone la composizione, i compiti, le funzioni e il relativo regolamento;

Programma di valutazione dei rischi aziendali

Farmacie Comunali S.p.A. utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale (budget di esercizio e budget degli investimenti) mentre, a consuntivo, approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, con cadenza annuale, un bilancio di esercizio e prospetti di rendiconto finanziario.

La Conferenza Enti dei Comuni soci, dal canto suo, nell'ambito del controllo analogo che l'Ente locale ha sulle proprie società partecipate, esercita:

- un controllo gestionale;
- un controllo sulla situazione economico e finanziaria;
- un controllo sull'efficienza, sull'efficacia e sulla qualità dei servizi pubblici erogati.

In attuazione di quanto appena descritto la società mantiene costantemente aggiornato un prospetto della gestione finalizzato a rappresentare sostanzialmente l'andamento economico-patrimoniale nel periodo ricompreso nell'esercizio.

L'obbligo di adozione da parte delle società pubbliche di un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ha lo scopo di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Nello specifico dell'analisi del rischio di crisi aziendale, il programma di valutazione implementato da Farmacie Comunali S.p.A. risulta suddiviso in due parti. La prima parte viene effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici e margini di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di attività e alle caratteristiche specifiche della società. La seconda parte del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è imperniata sull'analisi di fattori di rischio operativo di carattere generale quali il rischio normativo, di tasso e di cambio.

Esame degli indici e dei margini significativi

La scelta degli indici di bilancio o ratios utilizzabili quali indicatori di rischio è stata effettuata all'interno del sistema di indici sviluppato dalla prassi e accolto dalla dottrina economico-aziendale, tenuto anche conto del mercato di riferimento della società (gestione farmacie) e dell'inquadramento giuridico cui è sottoposta (*società pubblica intercomunale* sottoposta a controllo analogo da parte dei soci).

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente rispetto agli esercizi precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo triennale. L'analisi di bilancio si focalizza su:

- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito in grado di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché l'attitudine a remunerarne il capitale;
- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la loro corrispondenza alla durata degli impieghi in un'ottica di equilibrio finanziario;
- liquidità: l'analisi ha per oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve.

Conto economico degli ultimi tre esercizi riclassificato a valore aggiunto (valori in migliaia di euro e %)

Conto economico riclassificato	31/12/2023	%	31/12/2022	%	31/12/2021	%
valore produzione	24.804	100,0%	25.633	100,0%	24.259	100,0%
costi operativi	18.413	74,2%	18.696	72,9%	17.944	74,0%
valore aggiunto	6.391	25,8%	6.937	27,1%	6.315	26,0%
costo del personale	4.163	16,8%	4.343	16,9%	4.116	17,0%
marginale operativo lordo	2.228	9,0%	2.594	10,1%	2.198	9,1%
ammortamenti e svalutazioni	568	2,3%	513	2,0%	524	2,2%
reddito operativo	1.660	6,7%	2.080	8,1%	1.674	6,9%
saldo gestione finanziaria	65	0,3%	43	0,2%	24	0,1%
saldo gestione patrimoniale	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
saldo gestione straordinaria	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
imposte	399	1,6%	542	2,1%	422	1,7%
risultato netto d'esercizio	1.325	5,3%	1.581	6,2%	1.276	5,3%

La tabella precedente mostra il conto economico riclassificato a valore aggiunto degli ultimi 3 esercizi sociali. Nel 2023 il valore della produzione risulta in leggero calo (-3,2%) dovuto principalmente al termine dei ricavi derivanti dai tamponi covid e alla dispensazione dei presidi per i diabetici che dall'inizio dell'anno avviene tramite DPC (dispensazione per conto), mentre il risultato operativo evidenzia una incidenza sulla produzione nell'esercizio di poco inferiore al 7%. Risultano sostanzialmente stabili le incidenze delle gestioni non caratteristiche.

Stato patrimoniale degli ultimi tre esercizi riclassificato col criterio finanziario (valori in migliaia di euro e %)

Stato patrimoniale riclassificato col criterio finanziario	31/12/2023	%	31/12/2022	%	31/12/2021	%
ATTIVO						
capitale fisso	8.976	55,2%	7.705	43,0%	7.131	42,8%
rimanenze	3.137	19,3%	2.914	16,3%	2.872	17,3%
liquidità differite	1.702	10,5%	1.827	10,2%	1.587	9,5%
liquidità immediate	2.441	15,0%	5.472	30,5%	5.055	30,4%
capitale circolante	7.279	44,8%	10.212	57,0%	9.514	57,2%
totale impieghi	16.255	100,0%	17.917	100,0%	16.645	100,0%
PASSIVO						
patrimonio netto	11.559	71,1%	11.455	63,9%	10.908	65,5%
passivo consolidato	329	2,0%	440	2,5%	704	4,2%
passivo corrente	4.368	26,9%	6.022	33,6%	5.033	30,2%
totale fonti	16.255	100,0%	17.917	100,0%	16.645	100,0%

La tabella mostra lo stato patrimoniale del bilancio dell'azienda degli ultimi 3 esercizi contabili riclassificato secondo il criterio finanziario, il quale presuppone che le poste vengano classificate secondo il grado di liquidità e di esigibilità dell'attivo e del passivo, rispettivamente.

L'analisi per indici, la cui finalità generale è quella di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'azienda, viene articolata in 3 principali categorie di ratios (indici di redditività, indici di solidità patrimoniale e indici di solidità finanziaria), il cui esame permetterà di trarre delle conclusioni determinanti in merito al rischio di crisi aziendale.

Indici di redditività		31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE Return On Equity	Risultato netto/Patrimonio netto	11,5%	13,8%	11,7%
ROI Return On Investment	Reddito operativo/Capitale investito	10,2%	11,6%	10,1%
ROS Return On Sales	Reddito operativo/Ricavi di vendita	7,0%	8,12%	6,90%
Redditività del reddito operativo	Utile netto/Reddito operativo	79,8%	76,0%	76,2%
Incidenza oneri finanziari*	Oneri finanziari/Fatturato	0,0%	0,0%	0,0%

*Nell'arco temporale esaminato il saldo della gestione finanziaria risulta positivo

Gli indici di redditività mostrano una solida capacità reddituale aziendale, sia caratteristica che complessiva, stabile nel tempo. In particolare il ROE, che misura la redditività del capitale proprio, evidenzia permanentemente valori superiori all'11%.

Indici di solidità patrimoniale

		<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>
Margine di struttura*	Patrimonio netto-Attivo immobilizzato	2.583	3.750	3.777
Indice di struttura	Patrimonio netto/Capitale fisso	1,3	1,5	1,5
Margine di struttura secondario*	(Patrimonio netto+Passivo consolidato)-Cap.fisso	2.912	4.190	4.481
Indice di struttura secondario	(Patrimonio netto+Passivo consolidato)/Cap.fisso	1,3	1,5	1,6
Grado di indipendenza	Patrimonio netto/Mezzi di terzi	2,5	1,8	1,9
Grado di indebitamento	Mezzi di terzi/Attivo netto	0,3	0,4	0,3

*Valori in migliaia di EUR

Indici di struttura e solidità finanziaria

		<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>
Indice di tesoreria	Liquidità immediate/Passività correnti	0,6	0,9	1,0
Indice di liquidità	(Liquidità immediate+Liquidità differite)/Pass.correnti	0,9	1,2	1,3
Capitale circolante netto*	Attivo corrente-Passivo corrente	2.912	4.190	4.481
Indice di disponibilità	Attivo corrente/Passivo corrente	1,7	1,7	1,9
Indice di rigidità degli impieghi	Attivo consolidato/Attivo netto	0,6	0,4	0,4
Indice di rigidità delle fonti	Patrimonio netto/Totale fonti	0,7	0,6	0,7

*Valori in migliaia di EUR

Dalla lettura degli indici di natura patrimoniale e finanziaria, presentati qui in gruppo per via delle correlazioni che li legano, si evince un'azienda notevolmente patrimonializzata con una stabile capacità di far fronte alle proprie obbligazioni. In particolare un indice di struttura stabilmente superiore a 1 (1,3 nel 2023) segnala una decisa solidità patrimoniale e, sul lato del breve termine, l'indice di liquidità di poco inferiore all'unità assicura sull'attitudine dell'azienda a fronteggiare i propri obblighi.

L'analisi di tali indici e margini consente di ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016, il quale prevede che qualora emergano, nel rilevamento, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

Data la situazione contenuta dei rischi della Società, si ritiene che il monitoraggio possa avvenire annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio.

Il monitoraggio di tali indicatori viene affidato al Responsabile dell'Amministrazione che, per la tipologia di controllo richiesto, è in grado di segnalare eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

Analisi prospettica

Allo stato attuale l'analisi prospettica di equilibrio economico-finanziario è quella risultante dal Piano industriale e budget 2024, documento preventivo redatto dal Direttore Generale e successivamente approvato dalla Assemblea dei Soci.

Analisi dei fattori di rischio operativo di carattere generale

Di seguito si fornisce una descrizione dei principali fattori di rischio ed incertezza cui la società risulta esposta.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Farmacie Comunali S.p.A. è influenzata da vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi la dinamica del prodotto nazionale lordo e il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. Tuttavia, fornendo un bene essenzialmente di natura non ciclica, una contrazione dell'attività economica generale avrebbe

effetti moderati o inesistenti sull'attività della società. Ancora meno impattanti risultano essere l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime e il tasso di disoccupazione.

Il principale e, sostanzialmente, unico fattore di rischio per l'attività di Farmacie Comunali S.p.A. è quello di tipo normativo-regolatorio. Gli effetti del decreto sulla liberalizzazione del settore del 2012 risultano comunque contenuti e diluiti in arco di tempo pluriennale, quanto meno a livello del territorio nel quale opera la società. Anche nel corso del 2023 si sono registrati segnali di un rinnovato sforzo competitivo da parte degli attori privati del mercato, i cui effetti sono stati comunque attutiti dalla società come dimostra l'incremento del fatturato al dettaglio nell'esercizio.

Proseguendo con l'analisi di sensitività di altre componenti di rischio, allo stato attuale non si ritiene che Farmacie Comunali S.p.A. sia sottoposta a particolari rischi finanziari. La società non ha in essere alcuno strumento finanziario (quali i prodotti finanziari derivati o strumenti assimilabili) ed opera in completa autonomia all'interno delle proprie disponibilità finanziarie.

Per quanto riguarda la gestione del credito ed i rischi ad essa collegata, la Società intrattiene rapporti con la clientela privata che paga in contanti e con l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari del Trentino che paga regolarmente le ricette del SSN e dell'assistenza integrativa.

La società non è esposta a rischi di variazione dei tassi di cambio in quanto la totalità delle transazioni avvengono in Euro.

Risultanze della valutazione dei rischi aziendali

In sintesi, per Farmacie Comunali S.p.A., rinviando anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, il rischio di crisi aziendale appare, allo stato attuale, da escludere, per effetto delle seguenti ragioni:

- il risultato della gestione operativa risulta significativo e sostanzialmente costante nell'arco del triennio oggetto dell'analisi; lo stesso dicasi per il risultato d'esercizio e gli indicatori di redditività;
- la situazione finanziaria appare più che solida come mostrato dai relativi indici e margini di bilancio;
- i rischi analizzati e valutati sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo non evidenziano alcuna soglia di allarme in grado di poter configurare uno stato di crisi o pre-crisi aziendale.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Farmacie Comunali S.p.A., non fa emergere particolari rischi che possano limitare la possibilità di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Responsabilità sociale d'impresa

La responsabilità sociale delle imprese, così come identificata dalla Commissione Europea, comporta l'azione volontaria delle aziende, al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività.

Farmacie Comunali S.p.A., proprio per la natura dell'attività svolta, che coinvolge direttamente la salute dei cittadini del territorio di riferimento, è costantemente richiamata ai valori sociali connessi ad un'attività di distribuzione di farmaci.

La Società è impegnata in svariati progetti ed iniziative di educazione socio-sanitaria che offrono inoltre l'opportunità di condividere con il pubblico i valori che ne hanno da sempre motivato l'attività. Per una disamina dettagliata delle attività di natura sociale dell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Dato lo scarso impatto ambientale dell'attività svolta, in termini di emissioni di gas serra, impronta idrica e consumo di energia, la Società ha ritenuto di non redigere il Bilancio di sostenibilità.